PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **775** Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20, art. 2: approvazione del Piano energetico-ambientale provinciale (P.E.A.P.) 2013-2020.

Il giorno **03 Maggio 2013** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**ALBERTO PACHER**
Presenti:	ASSESSORI	**MARTA DALMASO** **MAURO GILMOZZI** **LIA GIOVANAZZI BELTRAMI** **TIZIANO MELLARINI** **ALESSANDRO OLIVI** **UGO ROSSI**
Assiste:	LA DIRIGENTE	**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

Con delibera n. 2851 del 27 dicembre 2012 la Giunta Provinciale ha adottato in via preliminare il Piano energetico ambientale (PEAP) 2013-2020 predisposto dall'Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE) sulla base delle direttive indicate nella delibera giuntale n. 2130 del 14 ottobre 2011 ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della legge provinciale n. 20 del 4 ottobre 2012 "Legge provinciale sull'energia".

Gli obiettivi del nuovo piano energetico ambientale della Provincia autonoma di Trento (PEAP) per il periodo 2013-2020 derivano in parte dal Decreto Ministeriale 15 marzo 2012 (c.d."Burden sharing"), che richiede alla Provincia l'innalzamento dal 28,6% al 35,5% della quota di produzione di energia rinnovabile sui consumi finali lordi, e, in parte, dalla legge provinciale del 9 marzo 2010 n. 5 "Trentino per il clima" che prevede la riduzione delle emissioni di gas climalteranti in misura del 50% rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2030 e del 90% entro l'anno 2050, allineandosi al percorso europeo di quasi completa decarbonizzazione al 2050.

Il PEAP 2013-2020 prevede due scenari, calcolati rispetto all'anno di riferimento assunto al 2010, che permettono entrambi il superamento degli obiettivi ministeriali. Il primo è caratterizzato da un leggero aumento dei consumi energetici e da un aumento dell'8% dell'utilizzo di energia rinnovabile; in particolare si prevede un incremento dell'utilizzo della biomassa legnosa nel settore domestico, arrivando ad una quota complessiva del 36,9% di rinnovabili sul totale dei consumi energetici finali lordi. Il secondo scenario, che vede un incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili fino a quota 44,2%, prevede, a fronte della stabilizzazione della produzione idroelettrica ai livelli attuali, l'utilizzo della biomassa in quantità maggiore rispetto al primo scenario e contributi rilevanti dall'utilizzo del solare termico e delle pompe di calore. Entrambi gli scenari prevedono vigorose azioni sul fronte dell'efficienza energetica e un significativo aumento della potenza fotovoltaica installata.

Il contenimento dei consumi e la sostituzione di fonti fossili con fonti rinnovabili avrà un impatto positivo anche sulle emissioni di gas serra: i due scenari prevedono, una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 9% e del 16% rispetto all'anno di riferimento stabilito dalla strategia 20-20-20 della UE.

Il PEAP prevede un insieme di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi nel settore dell'efficienza e alla promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili. Fra queste, possiamo evidenziare:

efficienza energetica:

- orientamento degli incentivi della Provincia prevalentemente verso la riqualificazione energetica di interi edifici o aree urbane;
- creazione, con risorse pubbliche e private, di fondi di rotazione per facilitare gli interventi di riqualificazione;
- introduzione progressiva di valori più restrittivi sui consumi della nuova edilizia coerenti con gli obiettivi europei al 2021 (Classi energetiche B+ dal 2015, A dal 2019);
- promozione di audit energetici nel settore del terziario e nell'industria;
- controllo rigoroso delle certificazioni degli edifici.

Fonti rinnovabili:
- sostegno alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento a biomassa;
- promozione e valorizzazione della filiera locale del legno;
- semplificazione ed ottimizzazione dell'iter autorizzativo per gli impianti di produzione da fonti rinnovabili.

Reti
- ampliamento della rete di distribuzione di gas naturale;
- interventi per la riduzione delle perdite di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

Informazione
- sostegno agli enti locali che aderiscono al Patto dei Sindaci;
- educazione all'efficienza energetica.

Trasporti
- potenziamento bike e car sharing;
- promozione penetrazione veicoli a basso impatto ambientale.

L'iter procedurale per l'elaborazione e per l'approvazione finale del presente piano ha seguito le seguenti fasi:

- costituzione, ai sensi della delibera n. 2130 del 14 dicembre 2011, di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno alla Provincia (Dipartimenti, Università e Fondazione Kessler) con il supporto scientifico del prof. Gianni Silvestrini della società "Exalto energy & innovation srl" al fine di redigere le Linee guida per la predisposizione del Piano energetico;

- adozione delle Linee guida da parte della Giunta Provinciale ed apertura di una fase consultiva rivolta ai Comuni, alle Comunità di Valle ed altri enti e soggetti al fine di ricevere eventuali osservazioni e proposte;

- redazione del Piano e sottoposizione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 2001/42/CE recepita dalla Provincia autonoma di Trento con la L.P. n. 10/2004, art. 11 e con il relativo regolamento applicativo emanato con Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., attraverso la redazione, da parte della struttura competente, di un Rapporto Ambientale;

- adozione in via preliminare, con la citata delibera n. 2851 del 27 dicembre 2012, del Piano e del relativo Rapporto ambientale, con contestuale:
  a) trasmissione di copia del PEAP al Consiglio delle autonomie locali e alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale per l'espressione del parere a norma di legge;
  b) sottoposizione del Piano e del Rapporto Ambientale a consultazione pubblica tramite la pubblicazione dell'estratto della delibera sul Bollettino ufficiale, la pubblicazione su un quotidiano locale di un avviso di deposito e consultazione nonché il deposito della documentazione presso gli uffici competenti e sul sito web dell'Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia per un periodo di 30 giorni.

Al termine del periodo di consultazione, sono pervenuti i pareri e le osservazioni di cui si riportano nella tabella seguente gli aspetti salienti e gli esiti della relativa istruttoria.

Soggetto proponente	Osservazione	Esito e Analisi
Comune di Bolbeno	Richiesta di metanizzazione del Comune di Bolbeno e comuni limitrofi (Breguzzo, Zuclo, ecc.)	**Richiesta rimandata ad apposita Intesa fra Provincia e Consiglio Autonomie Locali.** La previsione puntuale dei comuni o delle aree di nuova metanizzazione, da inserire nella Gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione di gas naturale, viene stralciata dal PEAP e andrà valutata all'interno di un'apposita Intesa fra PAT e Consiglio delle autonomie locali
Comune di Carisolo	Richiesta di ampliamento della rete gas da Tione a Carisolo, comprendendo l'abitato e la Z.A.I. in loc. Pignole/Paghera.	**Idem, come sopra.**
Comune di Storo	Richiesta affinchè il progetto di metanizzazione del comune di Bagolino interessi la fraz. Riccomassimo di Storo; richiesta di ampliamento rete gas alla fraz. Cà Rossa e alla zona industriale e artigianale di Storo	**Idem, come sopra.**
Comune di Bagolino	Richiesta di metanizzazione del capoluogo di Bagolino.	**Idem, come sopra.**
Comune di Lasino	Richiesta di escludere il territorio di Lasino dalla localizzazione e realizzazione di un biodigestore	**Richiesta accolta.** La previsione di un biodigestore localizzato a Lasino viene stralciata dal PEAP, recependo gli avanzamenti di un percorso partecipato fra PAT, Comune e Comunità di valle.
Comunità Valle dei Laghi	Idem, come sopra.	**Idem, come sopra.**
Fondazione Edmund Mach	1. Richiesta di integrazione/correzione dati su biomassa. 2. Richiesta di previsioni normative/regolamentari atte a favorire la produzione di biogas.	**1. Richiesta accolta.** Sono stati corretti vari dati. **2. Richiesta sostanzialmente accolta.** Fatte salve le previsioni introdotte dal nuovo art. 62 ter della L.P. 1/2008, sono state precisate alcune indicazioni volte a favorire il maggior ricorso alla produzione di biogas.

Consiglio delle autonomie locali	1. Proposta di una specifica Intesa per l'individuazione degli ampliamenti della rete gas.	1. **Richiesta accolta.** La previsione dei comuni o delle aree di nuova metanizzazione, da inserire nella Gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione di gas naturale, viene stralciata dal PEAP e andrà valutata all'interno di un'apposita Intesa fra PAT e Consiglio delle autonomie locali
	2. Proposta di accelerazione del processo di revisione dei DMV e modifica divieto x impianti con bacino inf. a 10 kmq.	2. **Proposta non pertinente con il PEAP.** Il processo di revisione dei DMV è già analizzato all'interno del PEAP; la sua accelerazione e l'eventuale modifica del divieto di costruzione di impianti idroelettrici nei bacini inferiori a 10 kmq saranno valutati all'interno degli strumenti di programmazione settoriale.
	3. Proposta di indicazione generica per la realizzazione del termovalorizzatore e di eliminazione dell'indicazione puntuale di localizzazione dei siti degli impianti di biodigestione.	3. **Richiesta sostanzialmente accolta.** La previsione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e del suo apporto in termini di produzione di energia rinnovabile è stata espunta dal PEAP. Per quanto riguarda la localizzazione degli impianti di biodigestione, si veda l'esito del Comune di Lasino e della Comunità Valle dei Laghi.
	4. Indicazione di accelerazione degli studi sui crediti da immagazzinamento del carbonio nelle foreste.	4. **Proposta non pertinente con il PEAP.** La proposta verrà sottoposta all'attenzione delle Strutture e degli Enti preposti.
	5. Richiesta di considerare le attività di gestione del bosco come attività agricole.	5. **Proposta non pertinente con il PEAP.** La richiesta è stata oggetto di iniziative consiliari, già recepite in legge provinciale in coerenza con la disciplina statale.
	6. Auspicio di interramento di futuri elettrodotti.	6. **Proposta non pertinente con il PEAP.** La richiesta verrà sottoposta all'attenzione degli Enti preposti.
	7. Richiesta di esclusione degli investimenti energetici dal patto di stabilità.	7. **Proposta non pertinente con il PEAP.** La richiesta verrà esaminata in altra sede.
	8. Introduzione esplicita nel PEAP delle potenzialità di impianti idroelettrici in acquedotti.	8. **Richiesta accolta.** Nel testo è stata inserita esplicitamente la potenzialità di realizzazione di impianti idroelettrici in acquedotti.
	9. Richiesta di aggiornamento costante dell'elenco delle	9. **Proposta non pertinente con il**

	incentivazioni e dell'elenco dei Comuni aderenti Patto dei Sindaci.	**PEAP.** Verranno impartite le pertinenti indicazioni alle Strutture preposte.
Consiglio della Provincia autonoma di Trento - Terza Commissione consiliare	1. Richiesta di osservare l'impegno della Mozione n. 86 del Consiglio provinciale concernente l'esigenza di considerare soluzioni per la chiusura del ciclo dei rifiuti diverse dall'incenerimento tradizionale. 2. Richiesta di vagliare i dati dei bilanci idrici, con l'auspicio che gli stessi siano trasmessi alla competente Commissione consiliare.	1. **Richiesta sostanzialmente accolta.** La previsione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e del suo apporto in termini di produzione di energia rinnovabile è stata espunta dal PEAP. 2. **Richiesta non pertinente con il PEAP.** La richiesta verrà esaminata in altra sede.

In conseguenza del recepimento di parte delle osservazioni presentate, il PEAP presenta alcune variazioni rispetto alla versione adottata in via preliminare. L'impatto di tali modifiche sui valori di piano è molto limitato. Oltre alle modifiche introdotte in seguito alle osservazioni, sono stati corretti alcune imprecisioni e refusi tipografici.

Si propone pertanto di approvare il Piano energetico-ambientale 2013-2020 nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l’art. 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010 n. 5, “Trentino per il clima”
- vista la Legge provinciale sull’energia n. 20 del 4 ottobre 2012;
- vista la Legge provinciale n. 10 del 15 dicembre 2004;
- visto il D.P.P. n. 15-68/Leg del 14 settembre 2006;
- visto il Rapporto ambientale relativo al Piano energetico ambientale per la Provincia autonoma di Trento redatto ai fini del processo di Valutazione Ambientale Strategica previsto per piani e programmi;
- visti i pareri favorevoli con osservazioni del Consiglio delle Autonomie Locali e della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale;
- vista la deliberazione n. 2851 del 27 dicembre 2012
- visti i pareri espressi dai soggetti interessati elencati in dettaglio nelle premesse;
- visti i pareri positivi dei servizi di staff ai sensi della deliberazione della G.P. n. 40 del 22 gennaio 2010;
- visti gli atti citati nelle premesse;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 2 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012 n. 20/2012 "legge provinciale sull'energia", il Piano energetico ambientale 2013-2020 nel testo ALLEGATO, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di stabilire che il suddetto Piano costituisce lo strumento programmatico di riferimento e di indirizzo per le attività in campo energetico inerenti alle sfere di competenza dell'Amministrazione provinciale e degli enti collegati, nonché utile guida per le politiche degli enti locali in materia;

3) di stabilire che l'attuazione del presente Piano potrà comportare l'adozione di altri provvedimenti sia di carattere legislativo, che di carattere amministrativo al fine di riorientare l'attività settoriale della Provincia, agire sui meccanismi di incentivo e disciplinare l'esecuzione di azioni specifiche coerenti con gli obiettivi del Piano stesso;

4) di disporre la pubblicazione della presente delibera nonchè del Piano energetico ambientale 2013-2020 sul sito web dell'Agenzia per le risorse idriche e l'energia della Provincia Autonoma di Trento;

5) di inviare copia del presente Piano al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

FB